

LAVORO E INFORTUNI. PER ESEMPIO NEL SETTORE TESSILE SI REGISTRA UNA RIDUZIONE DEL 10% DELL'INDICE DI FREQUENZA E DEL 30% DI QUELLO DI GRAVITÀ



Un'indagine qualitativa su un campione di 311 aziende certificate, realizzata da Inail, Accredia e Aicq, ha rilevato che quasi tutte le imprese (98,4%) dopo la certificazione del proprio sistema di gestione hanno verificato un miglioramento della sicurezza: «Nella maggioranza dei casi - ha spiegato il presidente di Aicq, Claudio Rosso - la scelta di certificare il sistema di gestione deriva da un'iniziativa della direzione aziendale e, nei settori delle costruzioni e del commercio, dalla richiesta del mercato»

La sicurezza è fondamentale

È la conferma della maggiore efficacia delle politiche di prevenzione nelle aziende che adottano sistemi certificati

Le imprese che sono passate da un livello di sicurezza base a un livello certificato hanno registrato una riduzione del 16% degli infortuni, che nel 40% dei casi sono risultati meno gravi rispetto a quelli nelle aziende non certificate. È quanto emerge dal Quaderno dell'Osservatorio Accredia dedicato alla salute e alla sicurezza sul lavoro, frutto della collaborazione con Inail e Aicq presentato a Roma dal presidente dell'Inail, Massimo De Felice, di Accredia, Giuseppe Rossi e dell'Associazione Italiana Cultura Qualità Claudio Rosso. Questo «è un primo risultato utile - ha detto il presidente De Felice - per individuare i fattori che hanno condotto le imprese sulla

strada della certificazione e per valutare gli esiti di questa propensione alla qualità». Il nuovo quaderno dell'Osservatorio Accredia, a sei anni dalla prima edizione, conferma la maggiore efficacia delle politiche di prevenzione nelle aziende che adottano dei sistemi di gestione certificati sotto accreditamento. L'entità di queste riduzioni, secondo i dati raccolti, può variare sensibilmente a seconda del settore di attività. In quello del legno, per esempio, il calo della frequenza degli infortuni nelle aziende certificate è solo del 7%, mentre l'indice che ne misura la minore gravità tocca il 61%. Il tessile, invece, registra una riduzione del 10% dell'indice di frequenza e del 30% di quello di gravità. Secondo De

Felice la normazione tecnica volontaria è «un ausilio prezioso», perché «potenzia la legislazione». Con la certificazione, ha detto infine il presidente Inail, «è garantito il rispetto delle norme, documentata la qualità dell'impresa, correttamente tutelata la competitività. Sono tutti mezzi e azioni che contribuiscono, in grande, al miglioramento del sistema socio-economico». Un dato, questo, fondamentale per tutte le imprese che tengono alla sicurezza sul posto di lavoro, un problema prioritario che spesso purtroppo non viene tenuto nella giusta considerazione ed è causa di tragedie ma anche di infortuni che cambiano la vita dei lavoratori, delle loro famiglie e delle stesse aziende.



La sicurezza sul lavoro è essenziale per ogni azienda

LO SCENARIO

Un'indagine qualitativa su un campione di 311 aziende certificate, realizzata da Inail, Accredia e Aicq, ha rilevato che quasi tutte le imprese (98,4%) dopo la certificazione del proprio sistema di gestione hanno verificato un miglioramento della sicurezza: «nella maggioranza dei casi - ha spiegato il presidente di Aicq, Claudio Rosso - la scelta di certificare il sistema di gestione deriva da un'iniziativa della direzione aziendale e, nei settori delle costruzioni e del commercio, dalla richiesta del mercato. Il miglioramento di immagine che coinvolge l'impresa certificata rispetto ai propri clienti, ma anche rispetto al gruppo industriale di appartenenza, è un asset per l'azienda che porta con sé un importante ritorno di competitività».